

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-5232 del 11/10/2018
Oggetto	D.P.R. 13 MARZO 2013 N. 59 AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (A.U.A.) DITTA GIACOBAZZI A. E FIGLI S.R.L. DI NONANTOLA, IMPIANTO UBICATO IN VIA PROVINCIALE OVEST N. 57 NONANTOLA. RIFERIMENTO N. 354/2017 DELLO SPORTELLO UNICO UNIONE COMUNI DEL SORBARA.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-5421 del 10/10/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno undici OTTOBRE 2018 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

D.P.R. 13 MARZO 2013 N. 59 AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (A.U.A.) DITTA GIACOBAZZI A. E FIGLI S.R.L. DI NONANTOLA, IMPIANTO UBICATO IN VIA PROVINCIALE OVEST N. 57 NONANTOLA. RIFERIMENTO N. 354/2017 DELLO SPORTELLINO UNICO UNIONE COMUNI DEL SORBARA.

La Legge 4 aprile 2012, n° 35 (di conversione del Decreto Legge 9 febbraio 2012, n° 5), approvando disposizioni in materia di semplificazione e sviluppo, ha previsto all'articolo 23 l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per le piccole e medie imprese, demandando ad un successivo Regolamento la disciplina di dettaglio.

In attuazione di tale disposizione è stato emanato il DPR 59/13, "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale".

In particolare:

- l'articolo 2, comma 1, lettera b, attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo Sportello Unico per le Attività Produttive, ai sensi dell'articolo 7 del DPR 160/10, oppure nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della L. 241/90;
- il Capo II riporta le procedure per il rilascio, il rinnovo e la modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

Si richiamano inoltre:

- Il D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii, recante "Norme in materia ambientale";
- le pertinenti norme settoriali oggi vigenti.
- la L.R. 13/15 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" che assegna le funzioni amministrative in materia di AUA all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

La ditta Giacobazzi A. e Figli S.r.l. con sede legale in Comune di Nonantola, viale Carlo Sigonio n. 50 Modena, quale gestore dell'impianto ubicato in Via Provinciale Ovest n. 57 Nonantola (Mo) ha presentato al SUAP Unione Comuni del Sorbara la domanda di A.U.A. recepita con protocollo n° 2491 del 09/06/2017 e perfezionata in data 20/06/2017. Il SUAP ha trasmesso la domanda alla SAC di ARPAE Modena che l'ha assunta agli atti con protocollo n° 12012 pratica n° 18447 del 2017.

La domanda è stata perfezionata con le integrazioni volontarie assunte agli atti della SAC di ARPAE Modena con protocollo n°13721 del 11/07/2017 relativamente all'attività svolta all'interno dell'impianto e con prot. n.15770 e n.19317 circa l'impatto acustico.

La ditta Giacobazzi A. e Figli S.r.l. di Modena, nell'impianto di Via Provinciale Ovest n. 57 in comune di Nonantola (Mo), svolge attività di commercio all'ingrosso di bevande alcoliche, lavorazione e stoccaggio vini.

Con riguardo all'impianto di cui al presente atto, la ditta chiede di ricomprendere nell'A.U.A. i seguenti titoli abilitativi:

- Autorizzazione agli scarichi di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125).
- Comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 - 6, della Legge 447/95, in materia di inquinamento acustico.

Relativamente agli scarichi idrici è stato acquisito come contributo istruttorio il parere del gestore delle pubbliche fognature Sorgeaqua S.r.l. protocollo n. 573 del 27/07/2017, trasmesso dal Comune di Nonantola il 31/07/2018 con protocollo n.15241.

Relativamente all'impatto acustico è stato acquisito come contributo istruttorio il parere del Servizio Territoriale Distretto Area Centro-Modena di ARPAE Modena con protocollo PGMO n. 23938 del 06/12/2017.

La documentazione presente agli atti dei competenti uffici consente di effettuare la relativa istruttoria.

Sulla base delle risultanze dell'istruttoria, si può procedere al rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al DPR 59/13, comprensiva dei titoli ambientali necessari per lo svolgimento della attività nell'impianto di cui al presente atto.

La responsabile del procedimento è la Dr.ssa Barbara Villani, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di ARPAE di Modena.

Il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 e la responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dr.ssa Barbara Villani, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di ARPAE di Modena, con sede in Modena, via P. Giardini n. 472/L.

Le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/03 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria della S.A.C. di ARPAE di Modena, con sede in Modena, via P. Giardini n. 472/L e visibile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it.

Per quanto precede,

la Dirigente determina

- 1) di adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'articolo 3 del DPR 59/13, ai fini del rilascio da parte del SUAP competente, al gestore della ditta Giacobazzi A. e Figli S.r.l. di Modena per l'impianto ubicato in Via Provinciale Ovest n. 57 a Nonantola (Mo), che comprende i seguenti titoli ambientali:

- Autorizzazione agli scarichi di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125)
 - Comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 - 6, della L. 447/95, in materia di inquinamento acustico.
- 2) Di stabilire che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi di cui al punto 1) sono contenute negli allegati di seguito elencati e costituenti parte integrante del presente atto:
- Allegato Acqua – Attività di scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125).
 - Allegato Rumore - Comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 - 6, della L. 447/95, in materia di inquinamento acustico.
- 4) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.
- 5) Di disporre che il presente provvedimento ha durata pari a 15 anni con scadenza al **15 ottobre 2033**, fatto salvo quanto indicato nel provvedimento conclusivo rilasciato dal SUAP competente.
- A tal proposito, il presente provvedimento diviene esecutivo dal momento della sottoscrizione da parte del Dirigente della SAC di ARPAE Modena, mantenendo l'efficacia dipendentemente dalla data di rilascio dell'atto conclusivo da parte del SUAP competente.
- 6) Di stabilire che l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata, conformemente al modello predisposto dall'Autorità Competente e completa di tutta la documentazione necessaria, con almeno sei mesi di anticipo rispetto alla scadenza sopra indicata, conformemente all'articolo 5, commi 1 e 2 del DPR 59/13.
- 7) Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto, oppure variazioni del Gestore (persona fisica o giuridica), devono essere comunicate all'Autorità competente, ai sensi dell'articolo 6 del DPR 59/13, che provvederà ad aggiornare l'autorizzazione ovvero a richiedere la presentazione di nuova domanda.
- 8) Di trasmettere la presente autorizzazione al SUAP Sportello Unico Unione Comuni del Sorbara ai fini della sua adozione e l'eventuale rilascio del provvedimento conclusivo da parte del SUAP.
- 9) Di informare che:
- a) Al fine di verificare la conformità dell'impianto e delle emissioni rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, comprensivo degli allegati, si individuano ai sensi delle vigenti "norme settoriali" le seguenti Autorità competenti per il controllo e relativi atti collegati per i seguenti titoli abilitativi:

Titolo ambientale	Autorità di controllo
Autorizzazione agli scarichi di acque reflue industriali in	Comune di Nonantola

pubblica fognatura	
Nulla-osta o Comunicazione in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento acustico	Comune di Nonantola

- b) L'Ente di cui sopra, ove rilevi situazioni di non conformità, rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, procederà secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale di settore.
- c) Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data del rilascio della autorizzazione.
- d) Ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. 33/13 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE.
- e) Il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge 190/12 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.
- 10) Si dà atto che il rilascio dell'A.U.A. ai sensi del D.P.R. 59/13, costituisce un sub-procedimento che confluisce in un Atto di competenza dello Sportello Unico Unione Comuni del Sorbara, struttura competente al rilascio dell'autorizzazione Unica Ambientale. Il presente atto è pertanto escluso dalle verifiche in materia di documentazione anti-mafia da parte della S.A.C. di ARPAE di Modena.

LA RESPONSABILE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI e CONCESSIONI
DI MODENA

Dr.ssa Barbara Villani

Allegato:

- Allegato Acqua – Attività di scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125).
- Comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 - 6, della L. 447/95, in materia di inquinamento acustico.

Allegato ACQUA

Ditta Giacobazzi A. e Figli S.r.l. di Modena, impianto di Via Provinciale Ovest n. 57 Nonantola (MO).

SETTORE AMBIENTALE INTERESSATO	TITOLO AMBIENTALE
ACQUA	Scarichi di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125) Acque reflue industriali in pubblica fognatura

A – Premessa normativa

La Regione Emilia Romagna con Atto Deliberativo di Giunta n° 1053 del 9 giugno 2003 ha emanato la direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs 11 maggio 1999 n° 152 e ss. mm. e ii. recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento.

In attuazione dell'articolo 39 del D.Lgs 152/99 è stato approvato l'Atto Deliberativo della Giunta della Regione Emilia Romagna n° 286 del 14 febbraio 2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne".

La parte terza del D.Lgs 3 aprile 2006, n° 152 "Norme in materia ambientale" ha abrogato e sostituito il D.Lgs 11 maggio 1999 n° 152.

Con l'articolo 124, comma 1, D.Lgs 152/06 viene previsto che tutti gli scarichi devono essere preventivamente autorizzati.

La Regione Emilia Romagna ha successivamente emanato la Legge Regionale 1 Giugno 2006, n° 5 con la quale viene confermata la validità giuridica ed applicativa di entrambe le direttive regionali sopra richiamate in attuazione al D.Lgs 152/06 e ss. mm. e ii.

Con l'Atto Deliberativo della Giunta della Regione Emilia Romagna n° 1860 del 18 Dicembre 2006 vengono emesse le "Linee guida di indirizzo per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di prima pioggia in attuazione della D.G.R. n° 286/05".

Il Decreto Presidente della Repubblica 19 ottobre 2011, n° 277 ha introdotto criteri di "Semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale – Scarichi acque – Impatto acustico".

Con la delibera dell'Assemblea Consortile n° 9 del 24 luglio 2006 è stato approvato il Regolamento Quadro per la disciplina del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale 4 di Modena.

B – Parte descrittiva

La ditta Giacobazzi A. e Figli S.r.l. di Modena, nell'impianto di Via Provinciale Ovest n. 57 in Comune di Nonantola, svolge attività di commercio all'ingrosso di bevande alcoliche, lavorazione e stoccaggio vini.

La ditta nell'istanza di AUA ai fini della classificazione delle acque reflue chiede che venga valutata l'assimilabilità delle acque stesse alle acque reflue domestiche come definito al punto 2.3 punto III della DGR 1053/2003: *“Per le imprese che siano dedite oltre alla coltivazione del fondo anche all'attività di trasformazione/ valorizzazione della produzione agricola,.....salva la precisazione che i terreni dai quali proviene la materia prima lavorata possono essere “a qualunque titolo” in disponibilità del titolare dell'impresa”*

A tal proposito si valuta di non poter accogliere la suddetta richiesta in quanto la materia prima non risulta proveniente dalla stessa società venendo meno la condizione principale quale la coltivazione. Pertanto le acque reflue della ditta Giacobazzi A. e Figli S.r.l. si classificano quali acque reflue di tipo industriale.

Relativamente agli scarichi di acque reflue, si ha la seguente configurazione:

- le acque reflue provenienti dai servizi igienici dell'impianto, previo trattamento mediante fossa Imhoff, sono convogliate all'impianto di depurazione a fanghi attivi e scaricate mediante condotta mista nella pubblica fognatura posta su via Provinciale Ovest n. 57 a Nonantola. Punto di scarico identificato in planimetria con il n° 1;
- le acque meteoriche ricadenti sulle coperture dell'impianto, e sulle parti di piazzale senza rischio di contaminazione da stoccaggio e/o lavorazioni di materie prime e/o rifiuti, vengono recapitate sulla rete fognaria mista di via Rebecchi attraverso tre diversi punti di recapito. Punto di scarico identificato in planimetria con il n° 2;
- le acque reflue provenienti dal lavaggio pavimenti, recipienti e attrezzature degli impianti mobili di imbottigliamento vengono raccolte da una rete di canaline grigliate e convogliate con tubazione separata dalle acque meteoriche all'impianto di depurazione a fanghi attivi e scaricate mediante condotta mista nella pubblica fognatura posta su via Provinciale Ovest 57. Punto di scarico identificato in planimetria con il n° 1;

Ai sensi del D.Lgs 152/06 e della D.G.R. 1053/03, dei servizi igienici sono classificabili come “acque reflue domestiche” e sono pertanto sempre ammesse in pubblica fognatura ai sensi del Regolamento ATO del Servizio idrico integrato.

Ai sensi del D.Lgs 152/06, della DGR 286/05 e della DGR 1860/06, le acque meteoriche non contaminate non necessitano di autorizzazione per essere scaricate in acque superficiali o in pubblica fognatura.

Ai sensi dell'articolo 74 del D.Lgs 152/06, le acque reflue provenienti dall'attività di lavorazione e stoccaggio bevande alcoliche confluenti in pubblica fognatura mediante lo scarico di cui sopra sono classificabili come “acque reflue industriali”.

Il processo produttivo non genera scarichi di acque tecnologiche di processo e quelle eventualmente prodotte sono smaltite ai sensi della normativa sui rifiuti.

L'approvvigionamento idrico risulta essere garantito mediante allacciamento al pubblico acquedotto,

C – Istruttoria e pareri

Vista ed esaminata la documentazione tecnica allegata all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale;

visto il parere tecnico favorevole del Comune di Nonantola acquisito agli atti con protocollo n° 15241 del 31/07/2017, con il quale si richiama il parere tecnico favorevole con prescrizioni espresso dal Gestore delle fognature pubbliche;

sulla base delle risultanze dell'istruttoria, si può procedere al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

D – Prescrizioni e disposizioni

- 1) **E' autorizzato** il gestore della ditta Giacobazzi A. e Figli S.r.l., con sede legale a a Modena, Viale Carlo Sigonio n. 50, per l'impianto di Via Provinciale Ovest n. 57 Nonantola, a scaricare nella pubblica fognatura di via Provinciale nel punto denominato S1 IND le acque reflue industriali derivanti dall'attività di commercio all'ingrosso di bevande alcoliche, lavorazione e stoccaggio vini.
- 2) Si stabilisce in circa **3000 metri cubi annui** il quantitativo massimo di acque reflue industriali scaricabili dall'insediamento rilasciati in modo discontinuo.
- 3) Lo scarico delle acque reflue industriali nella pubblica fognatura deve avvenire nel rispetto dei limiti della **tabella 3** (allegato 5 alla parte terza) del **D.Lgs 152/06** per lo scarico in pubblica fognatura.
- 4) I valori limite di cui al punto 3 non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo; non possono essere diluite con acque di raffreddamento, di lavaggio o prelevate esclusivamente allo scopo nemmeno le acque reflue a monte del sistema di trattamento.
- 5) Il rispetto dei limiti tabellari, per le acque reflue industriali, è riferito ad un campione medio prelevato nell'arco di 3 ore. L'autorità preposta al controllo può, con motivazione espressa nel verbale di campionamento, effettuare il prelievo su tempi diversi al fine di ottenere il campione più adatto a rappresentare lo scarico.
- 6) Il pozzetto adibito a manufatto di ispezione ai fini dei campionamenti fiscali ubicato a valle dell'impianto di depuratore dovrà essere mantenuto accessibile ed ispezionabile da parte degli organi di controllo e dovrà avere una profondità tale da consentire le operazioni di prelievo.

Per le acque di condensa il prelievo fiscale dovrà essere effettuato subito a monte del punto di immissione della linea condensa vapore nella rete fognaria acque meteoriche.

Il personale tecnico dell'Autorità di controllo è autorizzato ad effettuare all'interno dell'impianto tutte le ispezioni che ritenga necessarie per l'accertamento delle condizioni che

- 7) In ottemperanza a quanto previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1480/2010 dovranno essere eseguite nel corso dell'anno, relativamente allo scarico delle acque reflue industriali n. 1 analisi relativa alle acque scaricate per i seguenti parametri: Ph, COD, Solfati, Fosforo totale, SST, BOD 5, Solfiti, Azoto Ammoniacale, COD 1h, Azoto nitrico, grassi e oli animali e vegetali, Tensioattivi totali, Rame, Zinco.

Entro il 31 gennaio dell'anno successivo dovranno essere trasmessi a Sorgeacqua i dati relativi alla quantità (da rete idrica pubblica) e qualità dell'acqua scaricata durante l'intero anno.

- 8) È vietata l'immissione, anche occasionale ed indiretta, nel ricettore finale delle sostanze di cui è tassativamente vietato lo scarico ai sensi dell'articolo 81 del Regolamento Quadro per la disciplina del servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale 4 di Modena.
- 9) A cura del gestore della ditta dovrà provvedersi al periodico espurgo e manutenzione dei sistemi di depurazione e dei pozzetti. La documentazione fiscale comprovante le operazioni di pulizia deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo.
- 10) Deve essere mantenuta a disposizione dell'organo di controllo la documentazione comprovante la manutenzione e la gestione dell'impianto di depurazione.

Tale documentazione deve contenere:

- i certificati degli eventuali autocontrolli analitici effettuati;
- indicazioni circa gli interventi strutturali e impiantistici effettuati al fine di mantenere in perfetta efficienza l'impianto di depurazione, compresa la periodica pulizia dei pozzetti;
- i quantitativi di acqua prelevati distinti per i vari usi (civili, produttivi e di raffreddamento);
- i quantitativi di fanghi derivanti dall'impianto di depurazione e la relativa destinazione;
- il registro di carico e scarico rifiuti aggiornato, ai sensi della vigente normativa;

- 11) I fanghi risultanti dal manufatto di sedimentazione e di disoleazione dovranno essere smaltiti mediante ditta autorizzata ai sensi del D.Lgs 152/06.
- 12) Dovranno essere mantenuti in efficienza idonei contatori volumetrici nei punti di approvvigionamento e distinti per i vari utilizzi.
- 13) L'esercizio nell'insediamento di attività comportante l'impiego di acqua per usi diversi da quelli indicati, e conseguente diversa natura degli scarichi, comporta l'obbligo di preventivo conseguimento di una nuova autorizzazione, antecedente all'avvio di qualsiasi nuova o diversa attività.

- 14) É fatto obbligo dare immediata comunicazione, ad ARPAE di Modena, al Comune di Nonantola e al gestore delle fognature pubbliche di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.
- 15) Ai sensi della Direttiva di Giunta della Regione Emilia Romagna n° 1480/10, entro 30 giorni dalla data di rilascio del presente atto deve essere sottoscritto con il gestore delle pubbliche fognature, un contratto che disciplina le condizioni del servizio fra Gestore e Utente.
- 16) Entro il 30 aprile 2023, il 30 aprile 2028 e il 30 aprile 2033 dovrà essere inviata ad ARPAE di Modena e al Comune di Nonantola una comunicazione, anche in forma di semplice tabella, riportante il riassunto dei risultati analitici ottenuti sulle acque reflue, riferiti al quinquennio precedente. Dovranno inoltre essere indicati i volumi di scarico relativi alle seguenti tipologie di scarico: acque reflue industriali.

Allegato – Impatto acustico

OGGETTO: Ditta **Giacobazzi e Figli srl**, stabilimento Nonantola (MO), via Provinciale Ovest 57.

SETTORE AMBIENTALE INTERESSATO	TITOLO AMBIENTALE SOSTITUITO
RUMORE	Comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, comma 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n°447

B – Parte descrittiva

L'azienda svolge attività di commercio all'ingrosso di bevande alcoliche, lavorazione e stoccaggio vini.

Dalla valutazione di impatto acustico presentata a corredo della domanda di Autorizzazione Unica Ambientale, si rileva che:

- l'esercizio dell'attività produttiva comporta l'uso di sorgenti di rumore da assoggettare, ai sensi della normativa sopra citata, al titolo abilitativo comunicazione o nulla osta acustico;
- le sorgenti di rumore sono attive in periodo di riferimento diurno (06:00-22:00) e notturno (22:00-06:00);
- l'area dello stabilimento è inserita all'interno di una classe IV, con limiti pari a 65 dBA di giorno e 55 dBA di notte;
- i livelli sonori misurati e/o stimati assicurano il rispetto dei valori limiti d'immissione assoluti di zona e/o differenziali presso i ricettori considerati unicamente mediante l'attuazione di opere di mitigazione del rumore.

D – Prescrizioni e disposizioni

1. in fase di esercizio dovranno essere adottate modalità tecnico/gestionali sulle sorgenti sonore presenti presso l'impianto tali da assicurare nel tempo la compatibilità acustica rispetto al contesto territoriale circostante; in particolare, dovrà essere verificato periodicamente lo stato di usura degli impianti tecnologici posizionati nell'ambiente esterno, intervenendo immediatamente qualora il deterioramento di parte di essi provochi un reale incremento della rumorosità ambientale, provvedendo alla loro sostituzione qualora necessario;
2. qualsiasi modifica della configurazione o delle modalità di utilizzo delle sorgenti sonore descritte nella valutazione d'impatto acustico che possa determinare una variazione significativa della rumorosità ambientale, tale da comportare il superamento dei limiti di legge, è subordinata alla presentazione di nuova documentazione di impatto acustico;
3. dovrà essere mantenuta in efficienza la schermatura fonoisolante sul lato sud-est dello stabilimento a protezione delle due unità frigo esterne.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.